



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

Area VI: Coordinamento VI Area - LL.PP. – Servizi idrici – Ecologia – Sanità – Espropri -
Cimitero – Servizi Tecnologici

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel.+39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio –

a) CUP: **H42I12000150004**; b) CIG (SIMOG): **480714016C**

Sindaco: Dott. Italo VOZA

Assessore:

Approvato con:

- Delibera di Giunta Comunale
 Delibera di Consiglio Comunale
 Determina del Responsabile

N. del /12/2012

Responsabile dell'Area VI: Dott. Ing. Carmine GRECO

Responsabile unico del Procedimento: Dott. Ing. Carmine GRECO

Direttore dell'esecuzione del contratto: Dott. Ing. Carmine GRECO

Direzione Tecnica:

CAPITOLATO D'ONERI

FIRME/NULLA OSTA/PARERI/VISTI:

Allegato "C1"

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO E DEFINIZIONI

Il presente appalto ha per oggetto la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e di tutte le stazioni di sollevamento in esercizio funzionalmente connesse all'impianto di depurazione, compresa la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria e le attività di supporto e di ricognizione indicate nel seguito.

Per **gestione tecnico-operativa** si intende il corretto mantenimento dei processi chimico-fisico-biologici adottati nell'impianto di depurazione per il raggiungimento degli obiettivi ovvero acque rese, dopo il ciclo depurativo, secondo gli standards richiesti dalle normative in vigore e secondo quanto stabilito nell'autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392 che si allega alla presente quale Allegato "A". Si intendono altrettanto incluse nella conduzione tecnico-operativa il corretto funzionamento delle elettropompe sia all'interno dell'impianto di depurazione che delle 16 stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nonché la corretta gestione elettromeccanica delle strumentazioni ed apparecchiature, le eventuali fasi supplementari e le inerenti apparecchiature, macchine e suppellettili che dovessero essere aggiunte o sostituite nel tempo per il ripristino, il miglioramento e l'ottimizzazione dei processi già in essere e di nuova installazione.

Per **manutenzione ordinaria** si intendono tutte le lavorazioni ed operazioni necessarie a garantire il corretto funzionamento continuativo delle sezioni dell'impianto di depurazione nonché delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, di tutte le componenti, delle apparecchiature, delle macchine, dei gruppi elettrogeni, degli impianti ed il mantenimento e la cura delle relative aree di pertinenza e relativi manufatti di servizio.

Per **Direzione Tecnica** si intende la struttura tecnica esterna preposta alla gestione del depuratore e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse all'uopo incaricata dalla stazione appaltante che esercita anche la funzione di raccordo e coordinamento fra l'impresa appaltatrice del servizio e l'Area VI della stazione appaltante.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PROCESSO DEL DEPURATORE

L'impianto di depurazione del Comune di Capaccio, sito in località Varolato, è stato realizzato per il trattamento delle acque reflue civili del territorio comunale e di un ambito più ampio; l'impianto ha una potenzialità di circa 180.000 abitanti equivalenti.

L'impianto è stato ultimato nell'anno 1998 ed è andato in esercizio nell'anno 1999. Il certificato di collaudo è stato emesso in data 22 gennaio 2001.

L'impianto di depurazione è alimentato da stazioni di sollevamento delle acque reflue, distribuite prevalentemente lungo i circa 12 km di litorale. Lo scarico dei reflui trattati è effettuato in mare attraverso condotta sottomarina previo sollevamento effettuato all'impianto in via Poseidonia presso il Villaggio Desiderio.

L'impianto è del tipo "a fanghi attivi" articolato su due linee differenti di trattamento dei liquami e dei fanghi prodotti da tali trattamenti.

La linea di trattamento liquami è costituita da

- A) grigliatura, dissabbiatura e disoleatura;
- sedimentazione primaria;
 - ossidazione mediante circa 1200 piastre diffusori;

- sedimentazione secondaria;
- disinfezione.

B) linea trattamento misto dei fanghi primari e secondari:

- ispessimento;
- disidratazione meccanica.

Il fango prodotto viene poi smaltito in discariche autorizzate.

STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

Il comune di Capaccio è dotato di 16 stazioni di sollevamento in esercizio. In sintesi le stazioni in esercizio – oggetto della presente gestione – sono riportate nella seguente tabella.

N.	Denominazione	Ubicazione	Località	<u>In esercizio</u>
1	Solofrone - Park Hotel	Via Linora	Linora	In esercizio
2	Lido Marilena	Via Dell'Amicizia	Licinella	In esercizio
3	Lido La Siesta	Via Afrodite	Licinella	In esercizio
4	Torre di Mare	Via Torre di Mare	Torre di Mare	In esercizio
5	Ponte di Ferro	Via Poseidonia	Ponte di Ferro	In esercizio
6	Varolato	Via Poseidonia	Varolato	In esercizio
7	Foce Sele	Traversa Corpo Forestale dello Stato	Foce Sele	In esercizio
8	Gromola	Via Gromola Varolato	Varolato	In esercizio
9	Ponte Barizzo	Via S.S. 18	Ponte Barizzo	In esercizio
10	Capo di Fiume	Le Trabe	Capo di Fiume	In esercizio
11	Lambiase	Via Magna Grecia	Capaccio Scalo	In esercizio
12	Cafasso	Via Cafasso	Cafasso	In esercizio
13	Monticello	Via Monticello	Capaccio Capoluogo	In esercizio
14	Laura	Via delle Telline	Laura	In esercizio
15	Campo sportivo "Ten. Vaudano"	Via Chiusa di Leone	Capaccio capoluogo	In esercizio
16	Sabatella area P.I.P.	Via interna P.I.P.	Sabatella	In esercizio

ART. 2 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

A titolo meramente indicativo ma non esaustivo, fermo restando tutte le responsabilità dell'Impresa appaltatrice connesse alla corretta gestione tecnico-operativa, si elencano i principali interventi tecnico-operativi da eseguire sugli impianti oggetto del presente appalto.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

GRIGLIATURA MEDIA

Si provvederà alla verifica giornaliera del corretto funzionamento delle griglie di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa e alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua.

DISSABBIATURA

Atteso il regolare funzionamento si dovrà provvedere al controllo giornaliero del corretto funzionamento al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria.

SEDIMENTAZIONE PRIMARIA

Atteso il regolare funzionamento si dovrà provvedere controllo giornaliero al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria.

OSSIDAZIONE

Controllo giornaliero dei compressori, pompe di ricircolo e pompe di supero fanghi.

SEDIMENTAZIONE SECONDARIA

Controllo giornaliero del corretto funzionamento dei 2 carri-ponte e accessori.

DISINFEZIONE

Giornalmente si effettueranno le seguenti verifiche:

- funzionamento della pompa dosatrice controllando la portata con l'ausilio di un cilindro graduato;
- controllo della concentrazione del cloro residuo in uscita dalla vasca di contatto, attraverso il clororesiduometro;
- controllo di tutte le giunzioni, tubi, valvole, gli attacchi a serbatoio e quant'altro possa concorrere ad evitare improvvise fuoriuscite accidentali di soluzione disinfettante dal serbatoio di stoccaggio.

Settimanalmente si dovranno pulire le pareti della vasca di contatto, mediante raschietti e scopettoni e revisione dello stato della pompa dosatrice, di tutte le parti idrauliche e di tutte le parti elettriche inerenti. Si controllerà lo stato di conservazione del serbatoio di stoccaggio, delle giunzioni, del coperchio e dello sfiato.

DISIDRATAZIONE MECCANIZZATA

Giornalmente si procederà alla verifica del regolare funzionamento delle 2 centrifughe e della stazione di preparazione del polielettrolita, nonché al controllo del funzionamento delle pompe per l'alimentazione dei fanghi e del polielettrolita.

A fine giornata si procederà alla pulizia delle parti di impianto, del locale disidratazione ed a tutte le operazioni di manutenzione necessarie al buon funzionamento delle macchine.

STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

Si provvederà giornalmente:

- alla verifica, nel pozzetto di arrivo reflui/camera di aspirazione, del regolare afflusso e deflusso dei reflui e ai relativi interventi di rimozione degli eventuali corpi grossolani ed accumuli di solidi trasportati dalle acque che potrebbero compromettere le fasi successive e il corretto funzionamento delle pompe;
- ove presenti, alla pulizia delle griglie di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa e alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua;
- all'esecuzione dei test di funzionamento in "manuale" delle pompe;
- alla verifica dell'assorbimento di corrente per ogni pompa e per ogni fase;
- alla verifica di funzionamento galleggianti.

DISPOSIZIONI COMUNI A OGNI FASE DI PROCESSO

Si dovrà provvedere al controllo settimanale dei quadri elettrici e relative schede e degli impianti elettrici in generale, compreso messa a terra ed illuminazione, per garantire il corretto funzionamento delle macchine dell'impianto di depurazione di Varolato e delle 16 stazioni di sollevamento.

In particolare sarà necessario provvedere alla sostituzione delle apparecchiature elettriche o componenti elettrici/meccanici o di cavi o di schede guaste etc., nel più breve tempo possibile per cui si renderà necessario tenere una scorta in magazzino di detti componenti ed apparecchiature in esercizio che deve essere ripristinata ad ogni utilizzo. Di tale scorta deve essere tenuto apposito registro di carico e scarico con annotazione dello scarico in riferimento all'intervento eseguito.

Si dovrà altresì provvedere, con la medesima cadenza settimanale, al controllo degli impianti di distribuzione idrica, pompe, tubazioni, raccordi etc. con l'eventuale sostituzione di tubi, raccorderia, valvole, manicotti, giranti e qualsiasi altro componente ove necessitasse. In caso di bisogno e sotto la preventiva autorizzazione della Direzione Tecnica dell'impianto si potranno ampliare o modificare i percorsi della distribuzione o i punti di attingimento.

Si dovrà provvedere al controllo settimanale e manutenzione dell'impianto antincendio e degli accessori con le relative revisioni periodiche così pure per i gruppi elettrogeni con relative prove periodiche di partenza e rabbocco carburante.

Si dovranno curare con cadenza quindicinale le aree di pertinenza di ciascun impianto (depuratore e stazioni di sollevamento) ovvero si deve tagliare l'erba, fare le necessarie pulizie e manutenzioni ordinarie, in maniera che si presentino pulite ed in ordine per assolvere alle loro funzioni.

Per le forniture di parti che necessitano di sostituzione, fatto salvo il procedimento di verifica congiunta, saranno corrisposte all'Impresa le spese come stabilito all'Art. 13.

Resta inteso che l'elencazione delle tipologie di intervento in precedenza riportate, che costituisce un minimo inderogabile per l'impresa, costituisce apposito obbligo da parte dell'Impresa appaltatrice per la relativa elaborazione e migioria degli interventi specifici a farsi in un Piano Operativo di Gestione (POG) da proporre alla Stazione appaltante per la gestione degli impianti, il quale, comunque, può subire ulteriori specificazioni da parte del Responsabile unico del procedimento (RuP) preposto della Stazione appaltante nel corso della gestione medesima.

Il POG (Piano Operativo Gestione) contiene, ai fini gestionali dell'impianto, gli interventi, le azioni, la programmazione operativa, l'organizzazione interna che la ditta appaltatrice dovrà adottare per la corretta gestione e manutenzione dell'appalto. Tale elaborato, a pena di non sottoscrizione del contratto e decadenza dall'affidamento, deve essere trasmesso all'ufficio preposto del Comune almeno dieci giorni prima della sottoscrizione medesima ed aggiornato conseguentemente a variazioni/modifiche e/o miglioramenti alla gestione. Ogni qualvolta l'impresa appaltatrice elabora l'aggiornamento del POG, dovrà trasmetterlo al RUP e alla Direzione Tecnica degli Impianti.

ART. 3 – SPECIFICHE E COMPETENZE

L'Impresa appaltatrice per il tramite della Direzione Tecnica dell'impianto relazionerà con la struttura gestionale comunale della stazione appaltante, Area VI, e sottoporrà ad essa eventuali richieste riguardanti gli impianti, le forniture, il visto fatture e quant'altro necessiterà per il corretto funzionamento degli impianti.

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere con proprio personale e propri mezzi, di cui si terrà conto nel POG, a svolgere tutte le operazioni descritte al precedente articolo e/o quanto di volta in volta richiesto dalla Direzione Tecnica nel rispetto del presente capitolato, e comunque a tutto ciò che si rendesse necessario al buon mantenimento e funzionamento dell'impianto sia dal punto di vista biologico che tecnologico, avendo cura di riconsegnare il tutto nelle medesime condizioni di funzionalità con le quali sono state consegnate per l'esercizio, alla fine del periodo di affidamento.

Nel caso di incuria o mancata manutenzione o mancato ripristino dei guasti, la Stazione appaltante provvederà al necessario ripristino in danno, ferma restante la facoltà di rivalsa sul primo pagamento da effettuare in favore della ditta appaltatrice ed applicare le sanzioni amministrative previste.

Tale condizione sarà attuata anche alla fine del periodo di affidamento qualora se ne rendesse necessaria l'applicazione con eventuale rivalsa sulla polizza fideiussoria a garanzia della corretta gestione o sui pagamenti non ancora effettuati.

A titolo meramente indicativo ma non esaustivo, e ad integrazione di quanto detto al precedente Art. 2, gli obblighi cui è tenuta l'Impresa appaltatrice aggiudicataria per il servizio di cui al presente capitolato sono riepilogati nei seguenti gruppi di mansioni.

GESTIONE GENERALE

L'Impresa appaltatrice dovrà gestire gli impianti di cui sopra mantenendoli in funzione ed in piena efficienza provvedendo all'emissione dei certificati d'analisi periodici, ossia di n. 4 al mese ovvero due in ingresso e 2 in uscita, sui campioni prelevati in contraddittorio con rappresentanti della stazione appaltante, a dimostrazione del corretto funzionamento del depuratore nel rispetto dei valori tabellari imposti dalla normativa vigente. Inoltre l'Impresa appaltatrice, a sua cura e spesa, dovrà garantire l'analisi sui liquami presenti in ogni vasca di aereazione e devono essere determinati, oltre quanto previsto dalle normative vigenti e dall'autorizzazione allo scarico, almeno i seguenti parametri: solidi totali (ST) in [mg/l]; volumi dei fanghi a 30' [ml/l]; indice dei fanghi (SVI) [ml/g], mentre sul fango disidratato meccanicamente devono essere determinate le sostanze secche totali [%] che non devono essere inferiori al 15% ovvero 150 kgSS/m³.

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla saldatura, riparazione, verniciatura delle parti in ferro che dovessero guastarsi o ammalorarsi durante la gestione.

Dovrà riparare prontamente tutte quelle parti in cemento armato che per effetto della gestione dovessero essere scalfite o urtate dalle movimentazioni di macchine in cantiere.

Dovrà provvedere alla pulizia e controllo dei pozzetti di ispezione sia per i percorsi fognari a gravità, lungo le varie tratte di condotte delle fognature comunali specie delle tratte tra le stazioni di sollevamento e a monte di esse, che per quelli elettrici all'interno delle stazioni di sollevamento e del depuratore e comunque funzionalmente ad essi, unitamente al controllo del regolare funzionamento del quadro di comando utenze ed eventuali comandi di campo, alla sostituzione delle lampade di illuminazione interna ai locali ed esterna nell'area impianto.

Dovrà provvedere alla cura e manutenzione delle piante esistenti e a quelle di futura piantumazione oltre alla pulizia delle aree e dei locali in uso agli impianti.

Tutta la gestione dovrà essere riportata sui giornali di lavoro dove saranno puntualmente annotati, per il depuratore e per ciascuna stazione di sollevamento, tutti gli interventi che si effettueranno nel periodo di gestione e sarà riportata apposita documentazione fotografica datata.

MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria sarà a carico della Impresa appaltatrice aggiudicataria per quanto riguarda il lavoro e i materiali di consumo, mentre restano a carico della stazione appaltante i costi per l'acquisto dei reagenti nonché eventuali noli di auto espurgo con autocisterna. A titolo esplicativo ma non esaustivo, fermo restando l'impegno dell'Impresa all'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria necessarie per il buon funzionamento degli impianti, essa dovrà garantire:

- Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, depuratore e stazioni di sollevamento, ed eliminazione delle erbacce;
- Pulizia delle griglie e dei nastri trasportatori, raccolta del grigliato e smaltimento nell'apposito contenitore;
- Preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che, per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle inerenti apparecchiature;
- Pulizia dei complessi costituenti gli impianti, dei muretti, delle passerelle, scalette etc.;
- Tinteggiatura con idonee vernici delle parti metalliche costituenti gli impianti e dei pali di illuminazione posti all'interno dell'impianto di depurazione acque reflue;
- Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici e secondo le prescrizioni della Direzione Tecnica dell'impianto;
- Ingrassaggio delle parti meccaniche che ne hanno necessità secondo il programma costruttivo;
- Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia, contattori, dispositivi di protezione magnetotermica e differenziale, relè, e quant'altro necessario al funzionamento ordinario degli impianti, nonché manutenzione dei componenti elettromeccanici in genere e loro sostituzione;
- Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, compresa la taratura e l'onere degli accessori di taratura;
- Trattamenti dei fanghi per lo stoccaggio e successivo smaltimento;
- Rabbocco carburante e revisione periodica gruppi elettrogeni;
- Monitoraggio di macchine e strumentazione per garantire il corretto funzionamento degli impianti.

Rientrano nella competenza delle prestazioni a farsi a carico dell'Impresa affidataria la fornitura dei pezzi di ricambio delle apparecchiature costituenti la dotazione dell'impianto, depuratore e singola stazione di sollevamento, nel rispetto delle tipologie in dotazione agli stessi all'atto della consegna degli impianti fino alla concorrenza, per ciascun ricambio, di € 300,00 al netto dell'IVA e per ciascuna revisione relativa a ciascuna macchina, per esempio una pompa, gruppo elettrogeno etc., completa fino alla concorrenza di € 500,00. Oltre tali importi si rientra nei casi di manutenzione straordinaria.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Per migliorare la funzionalità degli impianti verrà stilato un programma di manutenzione programmata dalla Direzione Tecnica dell'impianto il quale deve essere eseguito, a cura e spesa dell'Impresa appaltatrice aggiudicataria potendosi prevedere anche l'installazione di nuove apparecchiature, componenti, impianti ecc. forniti dalla stazione appaltante previa relazione di perizia tecnica della Direzione Tecnica dell'impianto e preventiva autorizzazione scritta del Responsabile dell'Area VI della stazione appaltante. Rientrano nella manutenzione programmata la pulizia, almeno 3 volte all'anno, delle vasche delle stazioni di sollevamento compreso gli oneri per l'autoespurgo.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Durante l'esercizio ogni guasto a macchine, apparecchiature, componenti, parti idrauliche, parti elettriche, carpenterie e quant'altro in essere negli impianti, che non rientrano nella manutenzione ordinaria o programmata, dovrà essere riparato e/o ripristinato con l'eventuale sostituzione di parti di

apparecchiature e componenti andati fuori uso, per fatti non dovuti all'incuria dell'Impresa Appaltatrice della gestione, con oneri a carico dell'Ente appaltante previa relazione di perizia tecnica della Direzione Tecnica dell'impianto e preventiva autorizzazione scritta del Responsabile dell'Area VI della stazione appaltante. L'affidamento di detti lavori, a cura del Responsabile del Procedimento, avviene nel rispetto del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nonché nel rispetto del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. (Regolamento).

ART. 4 – ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Sono a carico della stazione appaltante:

- Tutti i reagenti, i disinfettanti e tutto quanto necessario e utile per il processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami che nei fanghi;
- Oneri per lo smaltimento dei fanghi e del vaglio e rifiuti in generale;
- Consegna degli impianti tramite sopralluogo tecnico in contraddittorio con l'Impresa appaltatrice e fornitura di tutto quanto necessario non a carico della stessa per la corretta gestione oltre a tutte le informazioni relative agli impianti;
- Consumi di energia elettrica dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento;
- Oneri per interventi non programmati e straordinari : a tale riguardo saranno utilizzati i seguenti criteri per la loro determinazione:
 - Prezzario Regione Campania in vigore per tutto quanto attinente la parte elettrotecnica e meccanica (cavi, telesalvatori, interruttori, teleallarmi GSM, tubi, pezzi speciali ecc...) e le correlate opere edili, decurtato dello specifico ribasso percentuale offerto in sede di gara;
 - Componenti non presenti nel Prezzario Regione Campania in vigore: si farà riferimento ai listini delle case costruttrici decurtato dello specifico ribasso percentuale offerto in sede di gara;
 - Paga oraria contratto metalmeccanici per interventi notturni e/o festivi maggiorata come per legge ovvero per analogia a quanto previsto nell'Allegato B al presente capitolato decurtato dello specifico ribasso percentuale offerto in sede di gara;
- Vigilanza sulla corretta esecuzione del servizio di gestione attraverso il RuP o suo delegato ed il direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 5 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE DELLA GESTIONE

Per la conduzione/gestione e la manutenzione generale, ordinaria e programmata degli impianti l'Impresa appaltatrice dovrà:

- Disporre del seguente personale minimo da destinare esclusivamente alla gestione del presente servizio: 1 perito elettromeccanico / elettromeccanico di comprovata esperienza decennale di 5° Livello per i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì full time, 2 addetti elettromeccanici di 3° Livello per tutti i giorni 7 su 7 ed un impiegato laureato di VII Livello almeno 1 giorno a settimana per la parte chimica e tecnologica. Il servizio sarà sviluppato su turni di otto ore dal lunedì alla domenica. L'organizzazione del servizio è esclusiva dell'Impresa appaltatrice purché la stessa garantisca quanto disposto nel presente capitolato compreso il giro di controllo delle stazioni di sollevamento e dove necessario, provvederanno alla pulizia delle elettropompe e/o eventuali riparazioni elettromeccaniche che non comportino uso di pezzi di ricambio e/o materiali in genere e alla manutenzione generale, ordinaria e programmata di cui all'Art. 3. L'elenco dei nominativi sopra richiesti con le notizie e la documentazione di assunzione comprovante i requisiti richiesti, a pena di non sottoscrizione del contratto e decadenza dall'affidamento, deve essere trasmesso all'ufficio preposto del Comune almeno dieci giorni prima della sottoscrizione medesima;
- Curare tutti gli adempimenti amministrativi in loco (tenuta dei brogliacci, dei registri fanghi, registro

gestione dell'impianto, comunicazioni agli enti, segnalazione cassoni pieni, richiesta polielettrolita ecc.), mantenere aggiornato lo scadenario degli obblighi di legge e predisporre, di concerto con la Direzione Tecnica, le schede tecniche dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento con l'elenco esatto delle apparecchiature che attualmente sono installate (tipologie e marche elettropompe e macchine in generale, PLC, apparecchiature elettromeccaniche, schede dei materiali, certificazioni ecc.) come risulta dal verbale di consegna degli impianti ad avvio esercizio;

-Garantire un servizio di reperibilità 24/24 ore per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi e assicurare l'esecuzione dell'intervento richiesto entro due ore dalla chiamata;

-Garantire la permanenza presso il cantiere dei seguenti mezzi: una autovettura, un furgone/autocarro con gru da quintali 12 e un autocarro con gru da quintali 60/90 il cui uso può essere ordinato dal Responsabile della struttura comunale competente anche per effettuare i giri di ispezione e controlli a campione;

-Fornire il locale Officina presso il depuratore della seguente attrezzatura minima: trapano a colonna, pressa idraulica, banco da lavoro con morsa, saldatrice, moto-saldatrice, gruppo elettrogeno avente almeno le seguenti caratteristiche: potenza apparente 40kVA, $\cos\phi=0,8$, $f=50\text{Hz}$, tensione in uscita 400/230V, e cassetta utensili e tenerne un libro carico e scarico vidimato dalla Direzione Tecnica dell'impianto.

-Garantire, per gli interventi urgenti alle parti elettromeccaniche, la disponibilità sette giorni su sette (h24) di una officina attrezzata con:

1. Reparto Avvolgitori per motori, pompe, trasformatori;
2. Reparto Meccanico con tornio, fresa, trapano radiale e saldatrici;
3. Reparto Quadri per costruzione e/o riparazione quadri elettrici e sinottici;
4. Un autocarro con gru, un furgone e un'altra autovettura per eventuali emergenze concomitanti;

-Provvedere ai controlli analitici sulle acque secondo quanto stabilito nell'autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392, nonché a tutti gli obblighi ivi riportati e quelli di legge vigenti nonché a quelli previsti dal presente capitolato;

-Effettuare, a richiesta della Direzione Tecnica e/o R.U.P., test istantanei di cloro residuo presente nella vasca di disinfezione almeno una volta al mese;

-Garantire la pulizia quotidiana degli immobili dell'impianto di depurazione (Locali Uffici, Officina, Sinottico ecc.);

-Fornire il carburante per gli automezzi impiegati e per il funzionamento dei gruppi elettrogeni;

-Provvedere a sostenere le spese per l'avviamento del personale a visita medica presso strutture sanitarie pubbliche o convenzionate per l'accertamento della sana costituzione fisica, della idoneità specifica al lavoro per il quale è stato assunto nonché dell'assenza di malattie contagiose. Il personale, inoltre, dovrà sottoporsi alle vaccinazioni di legge previste per gli addetti di igiene urbana e/o presentare attestazione di avvenuta profilassi;

-Fornire l'elenco nominativo del personale con la specifica delle qualifiche e delle mansioni attribuite e mettere a disposizione di un registro presenze in ogni momento consultabile da personale comunale;

-Apparecchio per telefonia mobile (cellulare) il cui numero è inserito nei sistemi di controllo degli impianti di automazione presenti nell'impianto di depurazione e nelle stazioni di sollevamento. Il cellulare sarà utilizzato anche per le comunicazioni tra l'Impresa appaltatrice e la Stazione appaltante e, quindi, per il servizio di reperibilità da parte dell'Impresa appaltatrice;

-Polizza fideiussoria definitiva a garanzia del rispetto degli obblighi contrattuali svincolabile a fine rapporto con atto espresso del Responsabile del Procedimento;

-Polizza assicurativa generale dell'importo di € 1.000.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione

aggiudicatrice da tutti rischi di gestione da qualsiasi causa determinati;

-Adempiere al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. (nel cantiere da gestire opera la sola impresa aggiudicataria del servizio);

-Corsi di formazione specie per il primo soccorso e antincendio di cui deve essere dotato il personale impiegato con relativi attestati;

-Nominare il responsabile del cantiere e/o direttore tecnico di cantiere;

-Adempiere scrupolosamente a tutti gli ordini di servizio e richieste correlate alla gestione derivanti dalla stazione appaltante e dalla Direzione Tecnica dell'impianto di cui all'Art. 6;

-Controllare gli arrivi dei reflui da depurare, sia al depuratore che nelle stazioni di sollevamento, e segnalare alla Direzione Tecnica eventuali anomalie di arrivo all'impianto di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni standard da segnalare espressamente, in ogni caso, nella relazione mensile a pena di penale di cui all'Art. 20;

-Comunicare il nominativo del proprio responsabile incaricato di intrattenere i rapporti inerenti l'oggetto del servizio;

- Consegna delle specifiche relative alle tipologie di intervento nella forma di "Piano Operativo di Gestione" alla Stazione appaltante.

L'Impresa appaltatrice sarà comunque la sola ed unica responsabile per l'organizzazione e la qualifica del personale necessario ad una corretta gestione tecnica-operativa degli impianti.

ART. 6 – DIREZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

L'Area VI dell'Ente Appaltante all'atto della consegna degli impianti comunicherà all'Impresa appaltatrice il nominativo della Direzione Tecnica dell'impianto e questa nominerà il responsabile del cantiere e/o direttore tecnico di cantiere.

Il Tecnico designato della Direzione Tecnica dell'impianto collaborerà con il direttore dell'esecuzione del contratto rendendo relazioni mensili in ordine al controllo tecnico e contabile dell'esecuzione del contratto stipulato, sulle prestazioni contrattuali eseguite in conformità del contratto e al Capitolato e sulla regolarità esecutiva delle prestazioni medesime, avrà libero accesso agli impianti in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria. Provvederà, inoltre, a trasmettere alla Stazione appaltante tutte le perizie tecniche per lavori di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria, le fatture inerenti il servizio svolto dall'Impresa, i programmi di eventuali interventi ritenuti necessari, etc. per il miglior andamento della gestione. Il Tecnico designato alla Direzione Tecnica dell'impianto sarà inoltre responsabile della verifica degli oneri a carico dell'Impresa aggiudicataria di cui all'Art. 5.

La Direzione Tecnica, qualora l'Impresa appaltatrice non osservi le condizioni previste nel presente Capitolato invierà alla stessa impresa Comunicazioni di Servizio all'Appaltatore (C.S.A.) e ordini di servizio. Inoltre la Direzione Tecnica, attraverso le C.S.A., provvederà ad impartire all'impresa appaltatrice disposizione immediate a qualsiasi problematica connessa alla gestione degli impianti e/o programmazione interventi nonché tutto quant'altro disposto dal capitolato d'oneri. Resta inteso che l'Impresa appaltatrice dovrà inderogabilmente attenersi alle disposizione della C.S.A. e adempiere agli ordini di servizio entro il termine perentorio indicato nel provvedimento medesimo. Nel caso di mancato adempimento, entro i termini fissati, l'Ente appaltante eseguirà quanto disposto dalla Direzione Tecnica dell'impianto in danno della Impresa appaltatrice decurtandolo dalle somme dovute fino a quel momento o facendo ricorso alla polizza a garanzia, oltre all'applicazione delle sanzioni previste.

La Direzione Tecnica dell'impianto potrà dare al personale dell'Impresa, in servizio presso gli impianti, le disposizioni che si renderanno necessarie per verificare o migliorare la funzionalità degli

impianti in questione o per ogni altro scopo correlato alla gestione medesima. Il personale della Impresa appaltatrice dovrà, scrupolosamente, osservare le disposizioni impartite dalla Direzione Tecnica dell'impianto senza bisogno di attendere ulteriori ordini: in mancanza si applicheranno le sanzioni previste.

ART. 7 – REPERIBILITÀ

L'Impresa appaltatrice è tenuta a istituire un servizio di reperibilità per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi, per l'intero anno. Il servizio di reperibilità dovrà fornire un numero di cellulare o di un fisso o un numero verde, attivo 24 ore su 24, specifico per le segnalazioni di intervento. Il servizio di reperibilità dovrà assicurare l'esecuzione dell'intervento richiesto entro due ore dalla chiamata: in mancanza si applicheranno le sanzioni previste. Gli interventi effettuati fuori dal normale orario lavorativo di cui all'Art. 5 e a seguito di chiamata di reperibilità rientrano fra le competenze del servizio di gestione in affidamento a meno che non si tratti di interventi di manutenzione straordinaria che saranno trattati ai sensi dell'Art. 13.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ PER FURTI E ATTI VANDALICI

L'Impresa affidataria dovrà denunciare tempestivamente all'Ente appaltante, alla Direzione Tecnica dell'impianto ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni vandalici che si potessero verificare sugli impianti.

L'Impresa è obbligata, nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o il cattivo funzionamento degli impianti, a provvedere immediatamente al ripristino di concerto con la Direzione Tecnica dell'impianto, con cui stilare un rapporto di constatazione e perizia tecnica per l'intervento a farsi, fatto salvo quanto stabilito all'Art. 13, e alla contestuale comunicazione alla stazione appaltante per il conseguente impegno spese.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa Appaltatrice ha piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti ai lavori sia nei confronti di terzi che dovessero, per ordine dell'Ente Appaltante o da questo autorizzati, recarsi all'interno degli impianti oltre la responsabilità per legge derivante dalla gestione del servizio affidato.

In particolare, l'Impresa Appaltatrice dovrà adottare, a sua cura e spesa, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a disporre tutto il complesso impiantistico entro l'area di pertinenza dell'impianto in norma con le prescrizioni delle Autorità Competenti quali – a titolo indicativo e non esaustivo: Ispettorato del Lavoro, INAIL, ASL, ARPAC ecc.

L'Ente Appaltante dopo il verbale di consegna degli impianti, sottoscritto dalla Impresa affidataria, verrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale relativa alla conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento ivi comprese le responsabilità inerenti il non raggiungimento dei risultati minimi tabellari che la vigente normativa sugli scarichi impone per l'impianto di depurazione affidato in gestione in riferimento a quanto stabilito al precedente Art. 1. In sostanza l'Impresa appaltatrice risponde, con la presa in carico della gestione del depuratore e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, del rispetto della normativa di settore e deve predisporre tutte le misure ed azioni necessarie per il raggiungimento del rispetto dei minimi tabellari imposti dalla legge. Nell'eventualità che l'Impresa, in contraddittorio con la Direzione Tecnica, dovesse rilevare delle carenze funzionali e/o normative negli impianti presi in carica, previo assenso del Responsabile unico del Procedimento comunale, sarà redatta apposita perizia tecnica da parte della

Direzione Tecnica per riportare immediatamente gli impianti coinvolti nei limiti della regolarità normativa e funzionale.

ART. 10 – COMUNICAZIONI DELL'IMPRESA

Ogni 15 giorni l'Impresa Appaltatrice deve trasmettere alla stazione appaltante e alla Direzione Tecnica dell'impianto apposita relazione relativa ai seguenti elementi :

- Quantitativi di polielettrolita consumato nella disidratazione dei fanghi;
- Quantitativi di ipoclorito di sodio consumato nelle operazioni di disinfezione;
- Tipo e quantitativi di ogni reagente eventualmente utilizzato;
- Ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico munito di contatore;
- Eventuali guasti verificati e riparati o da riparare;
- Cambio olio eventualmente effettuato sulle macchine;
- Quantitativo di fango disidratato;
- Anomalie riscontrate nel funzionamento di singole parti o del complesso dell'impianto;
- Relazione relativa all'intera gestione con annotazione di tutto quanto rilevante ai fini gestionali con allegate le analisi di cui all'Art. 3.

L'Impresa Appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all'Ente Appaltante e alla Direzione Tecnica, a mezzo di relazione da trasmettere al protocollo generale del Comune qualsiasi arrivo all'impianto di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni standard.

La Direzione Tecnica dell'impianto dovrà gestire queste comunicazioni predisponendo ogni utile azione per migliorare il funzionamento degli impianti e per proporre al Responsabile dell'Area VI comunale preposto, o su sua iniziativa, i necessari interventi migliorativi e/o provvedimenti necessari anche di controllo finalizzati alla prevenzione dell'impianto da arrivi di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni standard. Tali controlli, con l'ausilio di personale appartenente al comando polizia locale, consisteranno nella ricerca, unitamente a personale e mezzi della società aggiudicataria della gestione, delle immissioni in rete fognaria di acque con carichi inquinanti superiori a quelli consentiti dalla vigente normativa e alla identificazione dell'attività che produce tale liquame inquinante per le sanzioni previste per legge.

Decorso il termine di 5 giorni oltre il limite temporale sopra detto saranno applicate le penali di cui all'Art. 20.

ART. 11 – VISITA ALL'IMPIANTO DA PARTE DI TERZI

L'Ente Appaltante, tramite l'Area VI, potrà autorizzare le visite agli impianti a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed Amministratori di Enti, scolaresche, comitati, delegazioni etc.

Non occorrerà alcuna autorizzazione all'Ente per l'accesso all'impianto dei propri tecnici o dei Funzionari preposti alla sorveglianza della gestione né alla Direzione Tecnica.

L'Impresa Appaltatrice, prima dell'ingresso agli impianti da parte di terzi autorizzati, provvederà a fare firmare a terzi visitatori una liberatoria di responsabilità civile e di eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita agli impianti.

I visitatori del cantiere devono essere muniti dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari messi a disposizione dall'Impresa appaltatrice (casco, mascherina etc.). Per eventuali infrazioni riscontrate dalla Direzione Tecnica al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. sarà applicata apposita penale.

ART. 12 – ANALISI DEI REFLUI

Le analisi di laboratorio, che resteranno a cura e spesa della Impresa appaltatrice, sia quelle di autocontrollo che quelle richieste dalla Direzione Tecnica/R.U.P., saranno svolte secondo le modalità e la cadenza temporale indicate nella/nel:

- autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 43;
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in particolare nell'allegato 5;
- presente Capitolato;

I prelievi dei reflui verranno effettuati secondo le procedure di campionamento del laboratorio di analisi incaricato dall'impresa appaltatrice, e da personale del laboratorio/impresa appaltatrice abilitato attraverso corsi di formazione. Le procedure di campionamento e le attestazioni del personale addetto devono essere trasmesse alla Direzione Tecnica e alla Stazione Appaltante entro dieci giorni dalla stipula del contratto.

Ogni prelievo dovrà essere presenciato dalla Direzione Tecnica e/o personale dell'Area VI, la quale avvisata a mezzo e-mail/fax almeno cinque giorni prima, formalizzerà, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, l'avvenuto "campionamento" attraverso apposito verbale e documentazione fotografica.

Per eventuali infrazioni riscontrate a quanto sopra detto saranno applicate apposite penali previste all'Art. 20.

La stazione appaltante, per il tramite del RuP, si riserva, comunque, la facoltà di provvedere, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, a predisporre l'analisi per conto proprio sul medesimo campione prelevato. Nella specifica fattispecie laddove le analisi fatte eseguire dalla stazione appaltante diano risultati negativi, ovvero sono oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente (tabelle 1 e 3 Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) si applicherà una penale come fissata all'Art. 20.

ART. 13 – PARTI DI RICAMBIO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'Impresa affidataria è tenuta a sostenere a propria cura e spesa la sostituzione di tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie perché logore o fuori uso per usura, nel rispetto di quanto precisato nell'Art. 3 per la manutenzione generale, ordinaria e programmata dandone preventiva comunicazione alla Direzione Tecnica dell'impianto che deve autorizzare l'Impresa affidataria a procedere e a fissare le spese a carico della stazione appaltante laddove necessario.

Per fatti relativi alla manutenzione straordinaria che dovessero imporre la sostituzione di parti di ricambio che si renderanno necessarie perché rotte, purché per fatti non dovuti all'incuria della ditta appaltatrice della gestione, si procederà previa fissazione dei limiti della spesa da parte della Direzione Tecnica dell'impianto ed impegno spesa assunto dalla stazione appaltante, nel rispetto del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nonché nel rispetto del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. (Regolamento) a cura del RuP. Tali sostituzioni straordinarie devono essere annotate negli schemi tecnici di ciascun impianto a cura della Direzione Tecnica.

ART. 14 – MODALITA' DELL'APPALTO E DURATA

La consegna materialmente all'Impresa aggiudicataria degli impianti concessi in gestione verrà effettuata dalla Direzione Tecnica degli impianti, dal Direttore della Gestione del Contratto e dal Rappresentante dell'Impresa aggiudicataria alla eventuale presenza di funzionari comunali appartenenti all'Area VI competente.

Alla scadenza della durata contrattuale la Stazione appaltante potrà richiedere all'Impresa appaltatrice il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente strettamente necessario, proroga comunque

non superiore a mesi 6, affinché si definisca la procedura pubblica per la nuova gestione del servizio, agli stessi patti e condizioni del contratto principale susseguente all'espletamento della procedura concorsuale. In quest'ultimo caso l'Impresa è tenuta ad adempiere alla richiesta della Stazione appaltante e a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, dell'affidamento iniziale per il tempo strettamente necessario. Durante questo periodo di proroga l'Impresa appaltatrice sarà affiancata da tecnici e/o impiegati o operai dell'Impresa subentrante alla gestione cui dovrà trasferire, con apposito verbale ed anche alla presenza della Direzione Tecnica e del Direttore dell'esecuzione del contratto, l'impianto. Nello stesso periodo si faranno prelievi di campioni dei reflui depurati, per analizzarli in contraddittorio, tra l'Impresa appaltatrice uscente e l'Impresa appaltatrice entrante, per verificare la regolarità della conduzione dell'impianto prima dell'effettivo passaggio all'Impresa appaltatrice entrante. In caso di esito negativo delle analisi di laboratorio l'Impresa appaltatrice uscente sarà sanzionata come previsto al successivo Art. 20 oltre alle responsabilità di legge cui è assoggettata. Tali analisi, in contraddittorio, a cura e spesa di entrambe le imprese, devono essere consegnate al Direttore dell'esecuzione del contratto almeno 2 giorni prima del termini del periodo di proroga onde consentire le conseguenti azioni. Nell'eventualità di esito negativo delle analisi di laboratorio l'Impresa appaltatrice uscente dovrà a proprio carico e senza alcun onere per la stazione appaltante eseguire, nel più breve tempo tecnicamente possibile, tutte le opere necessarie per ricondurre i valori dei reflui trattati nel rispetto dei valori tabellari previsti dalla vigente normativa: in detto periodo di tempo non sarà neanche dovuto alcun riconoscimento per la gestione dell'impianto all'Impresa appaltatrice uscente. Alla fine dei lavori resosi necessari per ricondurre i valori dei reflui trattati al rispetto dei valori tabellari previsti dalla vigente normativa si rifaranno le analisi dei reflui depurati per analizzarli in contraddittorio, l'Impresa appaltatrice uscente e l'Impresa appaltatrice entrante, per la definitiva consegna all'Impresa appaltatrice entrante.

La durata dell'Appalto di conduzione e manutenzione viene fissata in mesi 12 decorrente dal verbale di consegna degli impianti da parte della Stazione appaltante alla Impresa appaltatrice. E' prevista l'opzione/facoltà di rinnovo del contratto esercitabile dalla stazione appaltante tramite il RuP agli stessi patti e condizioni del contratto principale susseguente all'espletamento della procedura concorsuale. Per motivi imputabili alla programmazione della stazione appaltante la gestione, fermo restante la durata di 12 mesi sopra detta, può anche non essere continuativa. In tal caso la stazione appaltante almeno 2 mesi prima della eventuale interruzione ha l'obbligo di avvisare l'impresa affidataria della gestione che è obbligata a interrompere il servizio per il necessario periodo all'uopo comunicato. Tale discontinuità nell'appalto non dà all'impresa affidataria della gestione alcun diritto di pretendere indennizzi o danni di sorta.

ART. 15 – FINANZIAMENTO DELLA SPESA

Tutte le spese derivanti dal presente Capitolato sono previste nei correnti bilancio annuali del Comune. La base di gara per l'affidamento del presente servizio si rileva dal Piano economico finanziario riportato nell'Allegato "B". La spesa annua necessaria per il presente servizio, nell'eventualità di proroghe della durata di oltre un anno, sarà soggetta a revisione annua in base all'aumento del costo del lavoro derivante dai contratti nazionali di categoria e dalle variazioni dei costi al consumo e noli a cura del Responsabile dell'Area VI comunale competente.

ART. 16 – PERSONALE ADDETTO AGLI IMPIANTI

L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di corrispondere al personale il trattamento economico stabilito dai contratti collettivi di lavoro in atto vigenti.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice addetto alla gestione dovrà osservare le norme di Igiene sul lavoro vigenti nel corso della durata del Contratto.

L'Impresa è tenuta a rispettare e far rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, in quanto applicabili e da applicare, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N° 81 (Testo Unico sulla Sicurezza) e ss.mm.ii..

L'Impresa dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutti gli attrezzi che si renderanno necessari per procedere celermente alle operazioni di manutenzione e di gestione oltre ai dispositivi di protezione individuali e collettivi. In particolare, dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma a ginocchio ed a coscia, mascherine protettive a secco e filtranti, elmetti protettivi e quant'altro necessari per lo specifico ambiente di lavoro.

ART. 17 – COMPENSI ALL'APPALTATORE

Per la conduzione e manutenzione del depuratore comunale delle acque reflue in località Varolato e per le 16 stazioni di sollevamento indicate all'Art. 1, nonché per tutte le prestazioni rese dall'Impresa Appaltatrice, indicate nel presente Capitolato ivi compresa la manutenzione ordinaria e programmata, ad eccezione delle forniture e delle manutenzioni straordinarie, la stazione appaltante pagherà all'Impresa appaltatrice il prezzo contrattuale in rate mensili posticipate pari ad € _____,___ scaturito dall'offerta in sede di affidamento oltre IVA come per legge. Il pagamento del servizio avviene in rate mensili posticipate entro 30 giorni ai sensi del D.Lgs. n.192 del 09.11.2012 che ha recepito la direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La liquidazione della fattura fiscale della singola mensilità avviene entro i successivi 15 giorni dalla sua presentazione al protocollo generale della stazione appaltante. La fattura relativa all'ultimo mese prima della scadenza del contratto e la fattura relativa all'eventuale periodo di proroga saranno liquidate entro i successivi 15 giorni all'effettivo trasferimento degli impianti all'impresa appaltatrice subentrante: tali compensi, oltre alla polizza fideiussoria definitiva, potranno essere trattenuti dalla stazione appaltante per fare fronte ai lavori eventualmente non eseguiti dall'Impresa appaltatrice uscente. I compensi relativi a forniture non previste in contratto o a lavori straordinari saranno compensati, previo impegno di spesa ed autorizzazione del responsabile dell'Area VI, su esibizione degli atti contabili e fattura fiscale a seguito di loro approvazione entro i successivi 15 giorni.

In caso di fermo impianti per manutenzioni speciali o per altro motivo, per un periodo superiore a quindici giorni, i pagamenti all'impresa che gestisce gli impianti saranno sospesi del tutto senza che l'Impresa appaltatrice possa vantare alcun diritto a rimborsi o a compensi di alcun genere. Si applicherà apposita penale per ogni giorno o frazione di giorno di fermo ingiustificato del depuratore o di ciascuna delle stazioni di sollevamento, ferme restando la sospensione dell'erogazione del corrispettivo e le responsabilità penali previste dalle normative vigenti.

I mandati di pagamento saranno effettuati dalla tesoreria della Stazione appaltante entro il termine di giorni sessanta a nome del titolare dell'Impresa o del legale Rappresentante esclusivamente mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dallo stesso.

ART. 18 – CONTABILITA' DEI LAVORI, MODALITA' E DESTINATARIO DEI PAGAMENTI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI

La contabilizzazione del compenso per le prestazioni ulteriori a quanto sopra stabilito avverrà in contraddittorio fra l'Impresa affidataria e la Direzione Tecnica dell'impianto. Essi saranno realizzati

solo dopo l'approvazione dell'Area VI comunale competente e dopo il relativo impegno spesa applicando almeno il medesimo ribasso offerto in sede di gara per la gestione. La Direzione Tecnica deve produrre tutti gli atti contabili previsti dalla normativa corrente onde consentirne la liquidazione previa presentazione di fattura da parte dell'Impresa appaltatrice; si procederà alla liquidazione dopo la emissione del certificato di regolare esecuzione sottoscritto dalla Direzione Tecnica e dopo l'annotazione negli schemi tecnici di cui darà atto la medesima Direzione Tecnica. Preventivamente alla liquidazione si acquisirà il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta appaltatrice ed apposita attestazione rilasciata dalla Direzione Tecnica che la ditta appaltatrice ha rispettato le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N° 81 (testo unico sulla sicurezza) e ss.mm.ii..

La certificazione di regolare esecuzione, il D.U.R.C. e l'attestazione di cui sopra, costituiscono la documentazione indispensabile per la emissione della liquidazione in favore dell'impresa appaltatrice per le fatture presentate, che dovranno essere comunque vistate dal Responsabile apicale dell'Area VI competente comunale.

Queste spese extra contrattuali sono previste autonomamente nei correnti bilancio annuali del Comune.

ART. 19 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietato all'Impresa appaltatrice di cedere il contratto di servizio di cui al presente appalto; il subappalto non è consentito.

ART. 20 – PENALE PER INADEMPIENZE

Si applicherà una penale di € **400,00** per ogni infrazione riscontrata in sede di controllo per assenza di personale in cantiere rispetto a quello minimo previsto all'Art. 5.

Si applicherà una penale di € **250,00** ogni qualvolta nella relazione mensile a carico dell'Impresa non si fa espresso riferimento alle eventuali anomalie dei reflui in arrivo al depuratore e alle stazioni di sollevamento come previsto all'Art. 5.

Si applicherà una penale di € **300,00** per ogni disposizione e/o ordine di servizio non eseguito o non eseguito nei modi né nei termini o nelle modalità richieste (Art. 6).

Si applicherà una penale di € **100,00** per ogni ritardo, oltre le 2 ore previste dalla chiamata, per l'intervento di urgenza in reperibilità (Art. 7).

Si applicherà una penale di € **150,00** per ogni giorno di ritardo sul termine concesso all'Art. 10.

Si applicherà una penale di € **200,00** per ogni infrazione riscontrata dalla Direzione Tecnica al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. con riferimento all'Art. 11.

Si applicherà una penale di € **500,00** per ogni infrazione riscontrata dalla Direzione Tecnica con riferimento all'Art. 12.

In caso di certificazioni ARPAC con segnalazione di avvenuto superamento dei minimi tabellari si applicherà una penale di € **3.000,00** per ciascun caso.

In caso di analisi di laboratorio con esito negativo delle analisi di competenza dell'Impresa appaltatrice e nel caso di esito negativo nell'analisi condotta dalla stazione appaltante in contraddittorio, ai sensi dell'Art. 12, nell'ambito delle tolleranze previste per legge, Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si applicherà una penale di € **3.000,00** per ciascun caso.

Si applicherà una penale di € **500,00** per ogni giorno o parte di giorno di fermo ingiustificato del depuratore o di ciascuna delle stazioni di sollevamento, ferme restando la sospensione dell'erogazione del corrispettivo e le responsabilità penali previste dalle normative (Art. 18)

Dette penali saranno comunicate all'Impresa e saranno decurtate dai primi pagamenti, successivi all'evento, dovuti all'impresa.

Per l'applicazione delle penali di cui sopra è necessario apposita segnalazione scritta della Direzione Tecnica o del Direttore dell'esecuzione del contratto che attesti il verificarsi delle condizioni per le quali si concretizzano le penali medesime. Dette segnalazioni saranno contestualmente trasmesse all'Impresa appaltatrice la quale entro e non oltre 5 giorni lavorativi deve controdedurre. La sanzione o l'esonero sarà decretato dal Responsabile dell'Area VI sulla base degli atti suddetti.

ART. 21 – RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non espressamente specificato e non in contrasto con il presente Capitolato si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia.

ART. 22 – COMPETENZA ARBITRALE

Per eventuali controversie non si applica l'Art. 241 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

ART. 23 – CONSEGNA ANTICIPATA DEGLI IMPIANTI ALL'IMPRESA

La stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla consegna anticipata degli impianti alla ditta aggiudicataria nelle more della stipula del contratto, al fine di dare inizio alla gestione-conduzione degli impianti entro i termini necessari.

Nel caso in cui il contratto non potrà essere stipulato a seguito degli accertamenti in ordine alla eventuale mancanza dei requisiti da parte dell'Impresa Aggiudicataria alla ditta non verrà riconosciuto alcun compenso.

Capaccio, 17/12/2012

Il Responsabile Unico del Procedimento
Firmato: Dott. Ing. Carmine GRECO